

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	03/11/2023	5	Donini e i Cau Tempi dimezzati rispetto al Ps <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	03/11/2023	46	Finali tricolori per Miretti e Coman Mirela <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DELL'ARTE	03/11/2023	20	Passo passo sulle tracce (blu) di Guercino <i>Valeria Tassinari</i>	4
NUOVA FERRARA	03/11/2023	17	Treni fermi e disagi per l'allarme bomba <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	03/11/2023	23	Luigia è centenaria, auguri del sindaco <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	03/11/2023	34	Volley C/F Stasera a Voghiera il derby fra Elenos e Ostellato <i>Redazione</i>	9
NUOVA FERRARA	03/11/2023	35	Basket D Se Cento perde in casa va meglio a Despar e Cestistica <i>L. M.</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/11/2023	64	Nuove asfaltature nei punti nevralgici della viabilità <i>P.I. T.</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/11/2023	65	L'ufficio postale riapre al pubblico con lo sportello dei servizi digitali <i>Z. P.</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/11/2023	65	Quattro passi nella musica da camera <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/11/2023	65	Allarme bomba per uno zaino abbandonato <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	03/11/2023	51	Stazione, allarme bomba Zainetto sospetto = Allarme bomba Spunta zainetto sospetto, pomeriggio di paura Treni soppressi e ritardi <i>F. M.</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERRARA	03/11/2023	51	AGGIORNATO - Stazione, allarme bomba Zainetto sospetto = Allarme bomba Spunta zainetto sospetto, pomeriggio di paura Treni soppressi e ritardi <i>F. M.</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	03/11/2023	57	Trovati morti altri quattro daini, l'ipotesi dei lupi = Trovati morti altri quattro daini Tra le ipotesi quella dei lupi <i>Laura Guerra</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERRARA	03/11/2023	68	Torelli in cerca di punte, ramarrì un esterno <i>Franco Vanini</i>	20
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	03/11/2023	51	Maroncelli, nuovo plesso in centro entro il 2026 = Rinasce la Maroncelli Una cittadella educativa al servizio del centro <i>S. N.</i>	21
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	03/11/2023	71	Intervista a Lorenzo Penna - Siete forti. Ma a Verona voglio (ri)vincere <i>Gianni Bonali</i>	23
SETTESEREQUI	03/11/2023	29	Faenza Project sorride <i>Redazione</i>	24

Il debutto

Donini e i Cau «Tempi dimezzati rispetto al Ps»

Raffaele Donini stila un primo bilancio positivo dell'apertura del primo Cau, quello entrato in funzione a Budrio (Bologna): «ottima partenza», è la sintesi. «Sono stato a salutare e a incoraggiare i medici, gli infermieri e il personale sanitario del Centro di Assistenza e Urgenza di Budrio», informa l'assessore regionale alla Sanità sui social. Nelle prime 24 ore «si sono registrati 29 accessi, dei

quali 27 trattati direttamente al Cau e due, più gravi, inviati correttamente all'ospedale di Bentivoglio, seguendo perfettamente la procedura». «Supereremo ampiamente gli accessi di ieri l'altro, con tempi di attesa più che dimezzati rispetto alla gestione delle patologie a bassa criticità del precedente servizio di Pronto soccorso: un inizio incoraggiante, che non smetteremo di

monitorare». Per Donini «è bello vedere l'entusiasmo del personale sanitario».



Peso:6%

JUDO

Finali tricolori per Miretti e Coman Mirela

RIMINI

Presso il Centro Tecnico Federale di Castel Maggiore, la Scuola Judo Rimini, capitanata dal Maestro Enrico Nanna piazza tre atleti sul podio conquistando due finali ai campionati Italiani Esordienti B classe under 15 che si svolgeranno domenica 12 presso il Play Hall

di Riccione.

Gli atleti che si sono distinti sono Cristian Rosetti (-60 Kg) che conquista la medaglia d'argento vincendo due incontri prima del termine. La piacevole sorpresa è arrivata dall'argento di Giulia Coman Mirela (-57 Kg), mentre Gioele Mancini (-55Kg) ha confermato il suo

potenziale conquistando la medaglia di bronzo che però non gli ha permesso di accedere alle finali di Riccione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli Esordienti del Judo Rimini



Peso:8%

Emilia-Romagna

Passo passo sulle tracce (blu) di Guercino

Riapre dopo 11 anni la Pinacoteca Civica di Cento, città natale dell'artista italiano più presente nel mondo. È l'occasione per un bellissimo itinerario in chiese, palazzi, musei e fondazioni tra Bologna, Modena, Reggio Emilia, Cesena e nell'intero territorio

di Valeria Tassinari

Bologna. Non era il «dannato» Caravaggio, non era «il divin Guido» Reni, ma la qualità della sua pittura, corroborata e riverberata da un'abile e prolifica bottega, figurava comunque nelle più importanti collezioni d'Europa. Un'arte d'impeto e tecnica, identificabile nella padronanza del rapporto con la luce, e in un particolare tono di blu, che ancora si può ammirare ovunque vi siano le sue opere, in **innumerevoli chiese, palazzi, raccolte private e museali.** Perché **Giovanni Francesco Barbieri**, per tutti **il Guercino** (Cento, Fe, 1591-Bologna, 1666), è con ogni probabilità **l'artista italiano più presente nel mondo.** Del resto, fin da bambino egli non faceva che dipingere, e la sua vita, riservata e devota, fu tutta concentrata sul colore, sul disegno, sullo scambio intellettuale e affettuoso con amici fidati, discepoli e famigliari, con i quali condivideva il mestiere e la passione. Amò **Cento**, il suo paese natale nel cuore dell'Emilia (oggi in provincia di Ferrara) e vi operò a lungo, ma fu attivo anche in centri come **Roma, Ferrara, Modena e Piacenza**, amato dalle corti e dai collezionisti più raffinati, e finì i suoi anni da signore di città, in un bello studio ricavato nella sua grande casa (oggi è un centro yoga, per visitarla info@centronatura.it) nel centro di **Bologna**, la città dove è sepolto nella Chiesa di San Salvatore, con addosso il saio da cappuccino. Schietto nella naturalezza, elegante nel Classicismo, animato da una visione sentimentale dell'umanità e del paesaggio, grande osservatore, il Guercino è un artista la cui portata si potrebbe definire quasi «universale», non solo per **l'ampia diffusione delle opere**, ma anche per **l'apprezzamento su scala internazionale**, già consolidato durante la sua vita e nel secolo del **Grand Tour** (quando illustri viaggiatori come **Goethe** bramavano visitare i suoi luoghi) e ulteriormente accresciuto negli ulti-

mi decenni. Fama, qualità e ampiezza della sua produzione artistica sono, dunque, le ragioni per cui oggi il pittore ha conquistato un indiscutibile ruolo di protagonista sulla scena della pittura barocca, grazie anche alla sua peculiare riconoscibilità nell'ambito della cultura figurativa emiliana, della quale è annoverato tra i massimi esponenti accanto ai Carracci, a Reni e al Domenichino. Di una **grande operazione di valorizzazione turistica**, con percorsi alla scoperta della sua opera in tutta l'Emilia-Romagna, si parlava da tempo, e il progetto diventa ora operativo, prendendo spunto dalla **riapertura il 25 novembre della Civica Pinacoteca di Cento**, la località dove, tra il museo e il territorio, è possibile ammirare **la più grande concentrazione delle opere pittoriche, grafiche e decorative guerciniane** e dei suoi collaboratori (oltre un centinaio tra cui diversi capolavori come «Il Cristo risorto che appare alla Madre») e percorrere **scorci dei luoghi e dei paesaggi immortalati nei dipinti.** La pinacoteca a lui dedicata, a 11 anni dal sisma che l'aveva resa inagibile, è stata completamente rinnovata su progetto di **Open Project srl**, che ha operato un restauro conservativo dell'immobile settecentesco, ma introducendovi nuove strutture espositive e dipingendo le pareti di un azzurro ispirato alla tonalità prediletta dal pittore; così il momento di mettersi sulle tracce del Guercino è dunque arrivato, grazie all'attivazione di una lunga serie di iniziative, temporanee e permanenti, con le quali ci si propone di sperimentare un nuovo modello di collaborazione tra enti. L'idea di una **rete diffusa di Itinerari guerciniani** è, infatti, condivisa da molti attori



Peso:72%

istituzionali, tra i quali, in prima fila, **Mauro Felicori**, assessore alla Cultura della Regione Emilia-Romagna (nel cui territorio sono presenti **più di 190 opere del Guercino**), ed **Eva Degl'Innocenti**, direttrice del Settore Musei di Bologna, che coordina un tavolo di progettazione ad ampio coinvolgimento insieme alla Pinacoteca Nazionale, al Comune e alla Città metropolitana di Bologna, al Comune di Cento, al Centro Studi Internazionale «Il Guercino», ai Comuni dell'Unione Reno Galliera e di San Giovanni in Persiceto, oltre a diversi altri enti museali. Il tutto con il supporto di varie organizzazioni di promozione turistica tra le quali è già operativa **Bologna Welcome**, dalla cui homepage (bolognawelcome.com) è possibile accedere a un minisito tematico dove trovare proposte di percorsi e costanti aggiornamenti su eventi speciali e visite guidate.

Una vera task force, per invitare turisti e appassionati a non trascurare nessuno dei tanti spazi pubblici e privati in cui le opere sono ancora in loco, e dove si possono ammirare dipinti murali (ad esempio nel **Palazzo Sampieri Talon**, all'**Oratorio di San Rocco a Cento**, a **Casa Provenzali a Cento** e a **Villa Giovannina a San Giovanni in Persiceto**), monumentali pale d'altare (come il «San Tommaso d'Aquino» nella **Basilica di San Domenico a Bologna**, o la «Crocifissione» nella **Chiesa della Madonna della Ghiara a Reggio Emilia**) fino alle vari **collezioni ban-**

carie e museali, dove il Barbieri con la sua scuola è praticamente onnipresente. Tra tutti, a Bologna ci sono **Palazzo Magnani di UniCredit** (via Zamboni 20) con opere come «Cristo che prega nell'orto degli ulivi» (1613-14), «La Trinità sulle nubi» (1616-17) e «Lucrezia» (1644 ca), **Palazzo Fava della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna** (via Manzoni 2) con «San Pietro piangente» (1650), «Sibilla Samia» (1651) e «La Madonna offre un bocciolo di rosa al Bambino» (1615-16). A **Cesena**, nella **Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena** (corso Giuseppe Garibaldi 18) sono esposte opere come «Sant'Agnese» (1652) e a **Modena**, nella Collezione d'Arte della **Banca Popolare dell'Emilia-Romagna** (via Scudari 9), «Apollo e Marsia» (1619-20) e «La samaritana al pozzo incontra Gesù» (1647-48). A Reggio Emilia, nella sede di **Credem Banca** (via Emilia a San Pietro 4), «Sibilla Cimmerica» (1638-39). Intenso è anche il **programma espositivo**, che ha debuttato nel capoluogo emiliano con un «primo assaggio», l'allestimento «**Guercino e i suoi allievi**». Dalle «**teste di carattere**» ai **ritratti** presso le **Collezioni Comunali d'Arte di Bologna** (fino al 26 novembre, a cura di **Silvia Battistini**) e, poco dopo, con la più articolata mostra «**Guercino nello studio**» presso la **Pinacoteca Nazionale di Bologna** (fino all'11 febbraio 2024, a cura di **Barbara Ghelfi e Raffaella Morselli**), una nuova indagine sulle modalità operative del pittore, che anticipa l'evento

inaugurale della **Civica Pinacoteca a Cento** (il 25 novembre) e la **Giornata di studi «Il Guercino ritrovato»** (26 novembre), con esperti tra i quali **David Ekserdjian**, rappresentante della Sir Denis Mahon Foundation, e **David Stone**. Subito dopo, nella **Pinacoteca Civica G. Campanini di Pieve di Cento** sarà in esposizione il ciclo di affreschi con le «**Storie di Rinaldo e Armida**» (dal 3 dicembre) provenienti dalla **Casa Pannini di Cento**. Ma non è certo finita, perché in qualunque momento si può continuare il viaggio spingendosi verso nord, per vedere a distanza molto ravvicinata le monumentali pitture murali guerciniane nella **Cupola della Cattedrale di Piacenza**, dov'è possibile salire per una visita letteralmente immersiva tra Sibille, Profeti e «Storie dell'infanzia di Gesù». Intanto, per l'anno nuovo già si annuncia la mostra «**Guercino. Il mestiere del pittore**» che sarà allestita ai **Musei Reali di Torino** (22 marzo-28 luglio 2024, a cura di **Annamaria Bava e Gelsomina Spione**), mentre a breve si attendono i dettagli di una grande mostra dedicata al Barbieri alle **Scuderie del Quirinale di Roma**, anch'essa prevista per il 2024, cui potrebbe seguirne una in una grande istituzione all'estero. Sempre guidati dall'intensità di quel blu speciale, che piace e invita a seguirlo.

© Riproduzione riservata



Peso:72%



**I luoghi
di Guercino in
Emilia-Romagna
e la «Madonna
del passero»
(1615-16)
esposta a Parma
nel Complesso
monumentale
della Pilotta**



Peso:72%

Treni fermi e disagi per l'allarme bomba

Ferrara Temporaneamente interrotta la linea ferroviaria Bologna-Venezia con conseguenti ritardi e disagi per i viaggiatori. Il blocco è andato avanti per ora, a causarlo sarebbe stato uno zaino incustodito nella stazione di San Pietro in Casale. L'allarme per il rischio bomba è scattato attorno alle 13.55 con relativo intervento delle forze dell'ordine. I treni Alta Velocità, Intercity e Regionali hanno subito ritardi e cancellazioni. In particolare, il treno IC 584 partito da Trieste Centrale e diretto a Roma Termini è rimasto fermo a San Pie-

tro in Casale dalle 14.02. Questo il racconto di una passeggera, Lisa Vincenzoni, sul regionale 17961 in partenza da Ferrara e diretto a Bologna: «Poco dopo le 14 il treno si è fermato a Poggio Renatico ed il capotreno ci ha avvisati che per sicurezza la stazione di San Pietro in Casale era stata chiusa per cui non potevamo ripartire. Dopo un'ora, ci hanno comunicato che il treno sarebbe rientrato alla stazione di Ferrara e che per arrivare a Bologna verranno attivati degli autobus sostitutivi». ●



Peso:7%

Luigia è centenaria, auguri del sindaco

Pieve di Cento Visita a sorpresa nella casa di riposo per il grande traguardo

Pieve di Cento La comunità è in festa per il traguardo, assolutamente ragguardevole e degno di congratulazioni, raggiunto da una concittadina: Luigia Pezzoli, infatti, ha compiuto la bellezza di 100 anni. Auguri speciali per l'ingresso nel club dei centenari le sono stati portati l'altro giorno, nella casa di riposo che la ospita da qualche tempo, anche dal primo cittadino di Pieve di Cento, Luca Borsari.

«Nel giorno della festa di Tutti i Santi, nel mezzo dei preparativi del pranzo di fe-

steggiamenti per l'undicesimo compleanno di nostra figlia Caterina – ha premesso il sindaco facendo notare quelle coincidenze temporali –, sono stato a fare gli auguri a chi di anni oggi ne compiva ben cento: Luigia Pezzoli, una sorridente signora che oggi risiede a Pieve di Cento presso la nostra Residenza per anziani dell'Asp Pianura Est. Di fronte ad una cittadina che raggiunge un traguardo così – ha aggiunto ancora Borsari – non si può non anda-

re da lei e farle gli auguri da parte di tutta quella comunità che l'ha accolta e che oggi la festeggia. Tanti auguri Luigia».



La residenza per anziani di Pieve di Cento



Luigia Pezzoli festeggiata dal sindaco Luca Borsari



Peso:14%

Volley C/F Stasera a Voghiera il derby fra Elenos e Ostellato

Ferrara Con la 4 Torri che per la quinta giornata del campionato di serie B giocherà domani sera al palasport cittadino contro la Lube Civitanova, il campo principale per oggi è quello di Voghiera dove si incontreranno le padrone di casa dell'Elenos e il Volley Ostellato (appuntamento per le ore 21 alla palestra scuola media). In C maschile, la Niagara 4 Torri attenderà domani sera alla palestra Bonati (ore 20.30) il Corlo. Per l'Arredo Uno Spx l'impegno è invece rimandato a lunedì sera, contro la Pallavolo Bologna A. Niente da fare invece l'altra sera contro la Pallavolo Bologna B anche se c'è stata lotta: 3-1 per i felsinei (26-24 25-16 22-25 25-14) che con-

tinuano a condurre la classifica a punteggio pieno, proprio in coabitazione con il Corlo. Pall. Bologna B che ha però perso il primo set dopo tre partite. In D maschile, girone B, domani pomeriggio derby sempre alla palestra Bonati (ore 17.30) tra Niagara 4 Torri e Pasquali Benedetto Cento (capolista). L'Arredo Uno Spx ha giocato invece ieri sera. Il derby Ferrara-Cento si ripropone in D femminile girone D a campi invertiti: la Pasquali Benedetto riceverà domani sera (ore 21 a Pieve di Cento) la Niagara 4 Torri. Gioca invece questa sera l'Acli San Luca San Giorgio contro il Cus Medicina alla palestra De Pisis (ore 21). ●



Pallavolo Voghiera

Le ragazze scenderanno in campo oggi nel derby con Ostellato



Peso:11%

Basket D Se Cento perde in casa va meglio a Despar e Cestistica

Ferrara Despar 4 Torri e Cestistica Argenta stanno confermando il loro ottimo momento, mentre la Benedetto 1964 Cento è incappata in una sconfitta casalinga: ecco che cosa ha detto mercoledì la sesta giornata nel torneo di Divisione Regionale 1.

Altro successo casalingo, il terzo interno, per la Despar di coach Francesco Villani. Grazie a quattro giocatori in doppia cifra ma anche a una prestazione di squadra, i granata hanno superato 75-61 il Cesena Basket 2005, alla chiusura di 40' che hanno visto Pusinanti e compagni condurre sempre nel punteggio. A Riccione, sul campo dei Dolphins, due fondamentali punti per la Cestistica Argen-

ta di coach Marco Ortasi che, dopo le recenti ottime prestazioni al Pala Salvatori di Consandolo, pure fuori casa dà il meglio: 84-85 il finale di una gara decisa solo in volata, dopo che al 30' Cortesi e compagni conducevano 65-71, prima di rimediare la mini rimonta dei romagnoli. Infine, niente da fare per la Benedetto 1964 Cento di Gianni Trevisan. Contro la Veni San Pietro in Casale, dopo essere stati avanti 30' (14-6, 30-24, 41-40), i biancorossi hanno subito nell'ultima frazione il break di 16-28, costato il successo. Alla fine è stato 57-68. Per la Benedetto molta amarezza. ●

L.M.



Daniele Ghirelli

Top scorer
con 15 punti
per la Despar
4 Torri
Ferrara



Peso:11%

Riqualificazione iniziata da fine ottobre

Nuove asfaltature nei punti nevralgici della viabilità

Verranno rifatte anche strade, piazze e aree pedonali dove sono avvenuti scavi per manutenzione delle reti

CASTEL MAGGIORE

Al via a Castel Maggiore la riqualificazione dei manti stradali. Lo comunica l'amministrazione comunale per voce della sindaca Belinda Gottardi. «Da fine ottobre – spiega la prima cittadina – in diversi punti del territorio comunale sono partiti su alcune strade lavori di rifacimento dei tappeti d'usura; saranno inoltre eseguiti eventuali altri interventi edili di rifacimento di pavimentazioni ed di altri manufatti preesistenti. Mi riferisco a quelle strade, piazze, aree pedonali, dove sono avvenuti scavi per la gestione e la manutenzione delle reti, allacciamenti, pronti interventi, riparazione tubazioni, nuovi allacciamenti, rinnovi di condotte, interventi sugli impianti».

I lavori di asfaltatura riguarda-

no le rampe di accesso ed uscite pertinenti agli svincoli della SS253bis Trasversale di pianura, in corrispondenza degli innesti con la SS64 Porrettana, SP4 Galliera e SP45 Saliceto. Il primo svincolo interessato è quello con la SS64. Per permettere l'esecuzione dei lavori, sono previste le chiusure delle rampe. Il Comune consiglia allora di percorrere, quale itinerario consigliato, dalla SS64 la SP46 via Matteotti verso Castel Maggiore e poi la SP45 Saliceto per immettersi sulla SS253bis.

«I cantieri – aggiunge la sindaca Gottardi – potranno comportare: istituzione di divieti di sosta con rimozione forzata; istituzione di senso unico alternato regolato da movieri o da impianto semaforico e con segnaletica

idonea. Interruzione di percorsi pedonali - ciclabili con l'indicazione di apposita segnaletica con l'indicazione dei percorsi alternativi». Nelle ore di punta questi interventi potranno comportare qualche disagio.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:19%

L'ufficio postale riapre al pubblico con lo sportello dei servizi digitali

Terminata la ristrutturazione della sede di via Matteotti per facilitare i rapporti tra i cittadini e lo Stato

SAN PIETRO IN CASALE

È ufficiale: ha riaperto al pubblico l'ufficio postale di San Pietro in Casale. Sono terminati infatti i lavori di ristrutturazione della sede di via Matteotti 189 finalizzati ad accogliere, appena saranno operativi, tutti i principali servizi della pubblica amministrazione grazie al progetto «Polis - Casa dei Servizi Digitali».

Grazie a questo progetto, finanziato con 800 milioni di euro di fondi nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Pnrr, Poste Italiane promuove la coesione economica, sociale e territoriale dando un nuovo volto ai 7.000 uffici postali dei piccoli centri, tra questi quello di San Pietro in Ca-

sale, per renderli più accoglienti e trasformarli in Sportello Unico digitale di prossimità. Nell'ufficio postale di San Pietro, così come in altri 41 uffici postali della provincia, sono già attivi i servizi Inps per i pensionati, che possono richiedere il cedolino della pensione, la certificazione unica e il modello «Obis M», che riassume i dati informativi relativi all'assegno pensionistico. Inoltre, non appena saranno operativi, i cittadini sanpieroinesini potranno richiedere certificati anagrafici e di stato civile, la carta d'identità elettronica, il passaporto, il codice fiscale per i neonati, certificati previdenziali e giudiziari, e numerosi altri servizi che si aggiungono a quelli postali, finanziari, logistici, assicurativi e di telecomunicazione. Oltre ai servizi a sportello già erogabili e a quelli presto dispo-

nibili, l'ufficio postale ha cambiato il suo abituale layout prestando particolare attenzione al miglioramento del comfort ambientale attraverso la realizzazione di due sportelli relazionale ribassati con interni più luminosi. Inoltre, facilitazione all'accesso dei servizi grazie alla dotazione di un pavimento e corsia per ipovedenti. L'ufficio postale, fornito di Atm Postamat h24, è a disposizione dei cittadini con il consueto orario, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 13.35 e il sabato fino alle 12.35.

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO POLIS

Sono 41 le filiali della provincia già capaci di svolgere le pratiche a distanza per i pensionati Inps



Il rinnovato ufficio postale di San Pietro in Casale



Peso:35%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

504-001-001

Quattro passi nella musica da camera

BENTIVOGLIO

Feuerfest, la XXVII edizione del Festival Internazionale di Musica da Camera dell'associazione Il Temporale, con la direzione artistica di Marzia Baldassarri, si compone di quattro appuntamenti: due al Museo della Civiltà Contadina e due a San Giorgio di Piano. Feuerfest è un termine tedesco che significa «resistente al fuoco», è anche il titolo di una polka francese scritta nel 1869 da Josef Strauss e del concerto con cui il 17 dicembre l'Orchestra Giovanile BenTiVoglio saluterà questa edizione del Festival a San Giorgio di Pia-

no. Questo Festival celebra la musica da camera in tutte le sue sfumature, portando in scena quattro concerti unici che spaziano dalla magia di Praga all'intensità dell'amore tra Clara e Robert Schumann, dall'esplorazione dei legami tra il teatro e il cinema al vibrante Fuoco di Feuerfest.

Ogni concerto sarà arricchito da una poesia boema e da un acquerello dell'artista ceco Andrea Louis Ballardini (1960), frutto di cura e dedizione da parte dell'Associazione Culturale italo-ceca Lucerna di Bologna. Si parte domenica 12 novembre a

Villa Smeraldi con 'Ambroš duo Prague' (La magia di Praga): Miroslav Ambroš al violino e Zuzana Ambrošová al pianoforte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:11%

Allarme bomba per uno zaino abbandonato

SAN PIETRO IN CASALE

Allarme bomba, nel primo pomeriggio di ieri, alla stazione ferroviaria di San Pietro in Casale (nella foto). A scatenare l'allarme uno zaino abbandonato che è apparso sospetto. Sono state dunque attivate tutte le procedure necessarie. Gli artificieri sono arrivati dopo poco e hanno messo in sicurezza lo zainetto e verificato che all'interno ci fosse solo materiale innocuo di-

menticato, con ogni probabilità, da qualcuno che è salito su un convoglio. Nel frattempo la linea ferroviaria, come di prassi, è stata sospesa: Rfi, sul proprio sito internet, ha tenuto aggiornati i viaggiatori e provveduto ad inviare autobus sostituitivi

La circolazione è ripresa alle 17. Si sono accumulati ritardi fino a 120 minuti per treni a lunga percorrenza deviati via Verona e cancellazioni totali o parziali in particolare di alcuni treni regionali. Sul posto, per tutta la durata dell'intervento, anche i carabinieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:11%

San Pietro in Casale: disagi e ritardi anche in città

Stazione, allarme bomba «Zainetto sospetto»

Servizio a pagina 7



Allarme bomba Spunta zainetto sospetto, pomeriggio di paura Treni soppressi e ritardi

Trovato un bagaglio incustodito alla stazione di San Pietro in Casale
Sul posto sono intervenuti gli artificieri, viabilità in tilt e disagi anche a Ferrara

FERRARA

Un bagaglio abbandonato su una panchina della stazione di San Pietro in Casale (nel Bolognese) ha mandato in tilt la circolazione ferroviaria sulla linea Bologna-Venezia. Ovviamente con pesanti ripercussioni anche sui treni che passavano per lo scalo ferrarese. L'allarme è scattato intorno alle 14. Alle forze dell'ordine è arrivata la segnalazione di uno zainetto incustodito sul binario della stazione di San Pietro in Casale (nel Bolognese).

La situazione sospetta ha fatto scattare l'intervento delle forze di polizia che hanno attivato tutte le procedure da adottare in casi come questo. Sul posto so-

no intervenuti i carabinieri che, dopo aver sgomberato e messo in sicurezza l'area interessata, hanno attivato gli artificieri. Gli esperti di esplosivi si sono messi subito al lavoro sul bagaglio abbandonato, fino a quando non hanno svolto tutte le verifiche del caso, facendo poi rientrare l'allarme risultato un falso. All'interno dello zaino c'erano soltanto alcuni effetti personali, e nulla di pericoloso. Si è tratta quindi di una banale dimenticanza che ha però fatto vivere un pomeriggio di caos e tensione lungo tutta la linea. Le operazioni hanno infatti reso necessaria la sospensione della circolazione ferroviaria, rimasta bloccata per circa tre ore. Intorno alle 17, artificieri e forze dell'ordine hanno dato il via libera alla circolazione dei treni, che nel frattempo avevano accumulato ritardi fino a due ore. Molti con-

vogli sono stati deviati via Verona. Numerose anche le corse che sono state cancellate, soprattutto treni regionali. Nel complesso sono stati otto i regionali completamente cancellati e quattordici invece cancellati soltanto per una parte del loro percorso.

L'allarme bomba a San Pietro in Casale ha avuto pesanti ricadute anche sul traffico ferrarese. Allo scalo estense sono stati numerosi i viaggiatori che si sono trovati con il treno cancellato o con ritardi importanti. La situazione ha iniziato a tornare gradualmente alla normalità solo dopo le 17, quando è arrivato il via libera ufficiale e l'annuncio di scampato pericolo.

f. m.



Peso:45-1%,51-30%

San Pietro in Casale: disagi e ritardi anche in città

Stazione, allarme bomba «Zainetto sospetto»

Servizio a pagina 7



Allarme bomba Spunta zainetto sospetto, pomeriggio di paura Treni soppressi e ritardi

Trovato un bagaglio incustodito alla stazione di San Pietro in Casale
Sul posto sono intervenuti gli artificieri, viabilità in tilt e disagi anche a Ferrara

FERRARA

Un bagaglio abbandonato su una panchina della stazione di San Pietro in Casale (nel Bolognese) ha mandato in tilt la circolazione ferroviaria sulla linea Bologna-Venezia. Ovviamente con pesanti ripercussioni anche sui treni che passavano per lo scalo ferrarese. L'allarme è scattato intorno alle 14. Alle forze dell'ordine è arrivata la segnalazione di uno zainetto incustodito sul binario della stazione di San Pietro in Casale (nel Bolognese).

La situazione sospetta ha fatto scattare l'intervento delle forze di polizia che hanno attivato tutte le procedure da adottare in casi come questo. Sul posto so-

no intervenuti i carabinieri che, dopo aver sgomberato e messo in sicurezza l'area interessata, hanno attivato gli artificieri. Gli esperti di esplosivi si sono messi subito al lavoro sul bagaglio abbandonato, fino a quando non hanno svolto tutte le verifiche del caso, facendo poi rientrare l'allarme risultato un falso. All'interno dello zaino c'erano soltanto alcuni effetti personali, e nulla di pericoloso. Si è trattato quindi di una banale dimenticanza che ha però fatto vivere un pomeriggio di caos e tensione lungo tutta la linea. Le operazioni hanno infatti reso necessaria la sospensione della circolazione ferroviaria, rimasta bloccata per circa tre ore. Intorno alle 17, artificieri e forze dell'ordine hanno dato il via libera alla circolazione dei treni, che nel frattempo avevano accumulato ritardi fino a due ore. Molti con-

vogli sono stati deviati via Verona. Numerose anche le corse che sono state cancellate, soprattutto treni regionali. Nel complesso sono stati otto i regionali completamente cancellati e quattordici invece cancellati soltanto per una parte del loro percorso.

L'allarme bomba a San Pietro in Casale ha avuto pesanti ricadute anche sul traffico ferrarese. Allo scalo estense sono stati numerosi i viaggiatori che si sono trovati con il treno cancellato o con ritardi importanti. La situazione ha iniziato a tornare gradualmente alla normalità solo dopo le 17, quando è arrivato il via libera ufficiale e l'annuncio di scampato pericolo.

f. m.



Peso:45-1%,51-41%



Lo zainetto abbandonato su una panchina della stazione di San Pietro in Casale



Peso:45-1%,51-41%

Mirabello

Trovati morti altri quattro daini, l'ipotesi dei lupi

Guerra a pagina 13

Trovati morti altri quattro daini Tra le ipotesi quella dei lupi

Mirabello, erano gli ultimi esemplari ancora vivi dell'allevamento, scoperti dal figlio del titolare. Alcune carcasse fatte a pezzi, ma saranno solo le indagini a chiarire cosa è veramente successo

MIRABELLO

Sono morti anche gli ultimi quattro daini dell'allevamento che si trovava a Mirabello. E stavolta, oltre al possibile scontro tra esemplari, si fa largo anche l'ipotesi di volpi o lupi. La conferma arriva da Alex Soncini, il figlio del titolare dell'agriturismo mirabellese che, con tanta tristezza, ha detto di aver trovato morti martedì mattina i 3 maschi e una femmina rimasti del branco che contava una ventina di animali di cui 15 morti il giovedì prima. Parla di segni di scontri tra loro. Ma dice anche che una femmina era in condizioni tali da far pensare all'azione di qualche altro animale come le volpi. Ancora una volta parla di una situazione che si poteva prevenire. Il riferimento è anche a quanto successo una settimana prima, con dodici daini uccisi a cornate da un maschio adulto

che si trovava in un particolare stato di agitazione e tre da un cacciatore allertato dal titolare dell'azienda, accaduto che è oggetto di un fascicolo di indagini aperto dal pm Andrea Maggioni. Per entrambi i casi sono aperte le indagini. A far chiarezza saranno i risultati degli esami e le analisi sugli animali dell'Asl istituto zooprofilattico di Ferrara. Anche le carcasse degli ultimi 4 daini sono state sequestrate dai carabinieri forestali di Ferrara. Alcuni sembrerebbero avere segni di cornate, mentre altri sembrerebbero oggetto di predazione. Sempre per quanto riguarda gli ultimi 4 daini, uno di loro sarebbe addirittura smembrato. Gli altri presenterebbero lesioni al collo e alle spalle che potrebbero essere state create dalle cornate in uno scontro tra loro. Sarebbero anche state rinvenute orme di canidi, forse riconducibili a lupi o volpi.

Canidi che potrebbero essere stati protagonisti o attirati dall'odore delle carcasse. A dire

I PREDATORI

Avvistati l'anno scorso a Pieve di Cento. Quest'anno a Cento, Renazzo e Settepolesini

come potrebbero essere andate le cose saranno le indagini e gli esami in corso. Il luogo sarebbe ben recintato, la rete elettrosaldata non è sfondata ma potrebbe esserci un punto dal quale un animale potrebbe essere riuscito ad entrare. Si potrebbe parlare di volpi, presenti sul territorio ma anche di lupi. Il gruppo forestale ne aveva già avvistati l'anno scorso nella zona di Pieve di Cento. Quest'anno sia nel territorio di Cento, verso Renazzo e a Settepolesini. Ma non ci sono stati avvistamenti nel territorio di Terre del Reno. Si tratta di animali che comunque percorrono chilometri e che seguono i corsi d'acqua.

Laura Guerra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO

Tre maschi e una femmina facevano parte del branco che contava una ventina di animali



Peso:45-1%,57-50%

Sezione:UNIONE RENO GALLIERA



Un daino e, in basso, un esemplare di lupo



Peso:45-1%,57-50%

Sant'Agostino e Masi guardano al mercato Torelli in cerca di punte, ramarrì un esterno

Eccellenza: Cavallari si rammarica per le occasioni sciupate col Russi, che batosta per Galletti in casa del Sasso Marconi

ECCELLENZA

E' sfumato al fotofinish il successo per il Sant'Agostino. In vantaggio per 2-1 fino ai minuti di recupero, un rigore trasformato da Salomone strozza in gola la gioia del ritorno al successo per i ramarrì. Una delusione per la truppa di Oscar Cavallari, ma bisogna sempre considerare che di fronte avevano il Russi, seconda forza del girone. «E' un risultato che lascia l'amaro in bocca - commenta rammaricato il direttore sportivo ramarro Marco Secchieroli - Ci sono tanti rimpianti, ma onestamente va sottolineato che il Russi non ha rubato niente, alla fine il pareggio rispecchia quanto si è visto in campo». Non è tutto oro quello che luccica. «Il rammarico è che pochi minuti prima del pareggio dei romagnoli avevamo avuto la possibilità del 3-1 con Giovanardi, ma non siamo riusciti

a concretizzare. Ad ogni modo siamo soddisfatti del calcio che riesce a sviluppare la squadra, l'appunto è non riuscire a concretizzare la mole di gioco che riesce a produrre: manca un po' di sana cattiveria sportiva».

Andrete sul mercato? «Sì, stiamo cercando un cursore di fascia che possa consentire di cambiare modulo di gioco. L'abbiamo già individuato, un fuorigioco con esperienza di Serie D». Se a Sant'Agostino si mastica amaro per il pareggio subito nel recupero, in casa tricolore si incassa un'altra sconfitta. Al Masi Torello Voghiera è stata fatale la trasferta sull'Appennino bolognese, a Sasso Marconi. Non cerca giustificazioni il direttore sportivo Juri Roda: «La squadra non è stata in grado di rispondere alle sollecitazioni - afferma - Si è visto l'impegno, dopo la sconfitta immeritata in casa con il Diegaro, ma non basta. Dopo una prestazione del genere possiamo solo migliorare; si tenga

conto però che eravamo rimaneggiati, senza giocatori importanti come Molossi, Cazzadore, Quarella e Fregnani: quest'ultimo ha giocato solo 10' ma sono stati sufficienti ad accorciare le distanze. Non abbiamo giocato male, ma abbiamo subito troppi gol; gli episodi in questa categoria fanno la differenza. L'inesperienza ha pesato, pur senza fare allarmismi.

Già domenica, in casa con il Bentivoglio, possiamo rimetterci in carreggiata».

Roda non nasconde l'intenzione di ricorrere al mercato. «Ci serve un attaccante nel caso in cui il rientro di Cazzadore fosse più lento del previsto e anche un centrocampista. Ci saranno anche dei tagli, che riguarderanno i giocatori che si sono dimostrati non all'altezza della categoria. I rinforzi arriveranno dalla Serie D».

Franco Vanini

IL DS RODA (MASI TORELLO)

«Ci saranno anche dei tagli di giocatori che si sono dimostrati non all'altezza. I rinforzi arriveranno dalla D»



L'assenza di Cazzadore crea un buco pesante nell'attacco del Masi Torello (Foto Business Press)



Peso:54%

Scuola

Maroncelli, nuovo plesso in centro entro il 2026

Servizio a pagina 7

Rinasce la Maroncelli «Una cittadella educativa al servizio del centro»

La scuola media è dismessa dal 2016: ecco il progetto di demolizione e ricostruzione per 13 milioni e 200mila euro. Accoglierà 500 studenti

È dismessa dal 2016 la scuola media Piero Maroncelli che insiste in pieno centro storico, tra via Felice Orsini, piazza Monte Grappa e via Paolo Bentivoglio: in quell'anno gli alunni che occupavano il plesso sono stati trasferiti presso la Dante Alighieri, in seguito a verifiche strutturali che hanno evidenziato la vulnerabilità sismica dell'edificio. Ora è stato approvato il progetto di demolizione e ricostruzione dell'intero plesso, per un importo complessivo di 13 milioni e 200mila euro, di cui 11 milioni e 113mila euro arrivano dal Pnrr e 1 milione e 900mila euro provengono dal Comune. In base a vincoli contenuti nella convenzione con il ministero di Infrastrutture e Trasporti, i lavori dovranno essere aggiudicati entro il 31 dicembre e i cantieri dovranno essere chiusi entro il 31 marzo 2026.

«**Il nuovo** plesso - spiegano gli assessori Marco Catalano e Vittorio Cicognani - consentirà alla città di rigenerare un'area del

centro storico accogliendo una stima di 500 studenti. L'edificio sarà composto da tre corpi di fabbrica di cui quello centrale di tre piani e i rimanenti di due. Rispetto alla struttura inaugurata negli anni Settanta, la nuova pianta sarà contraddistinta da una maggiore verticalità, così da massimizzare le aree esterne, aumentare la permeabilità del terreno e ridurre l'effetto 'isola di calore'. La superficie coperta, infatti, passerà da 3.144 mq a 2.423 mq. Ci sarà più spazio per le attività scolastiche all'aperto, i momenti di ricreazione e condivisione con la cittadinanza».

Il progetto è all'avanguardia e modulabile in base alle esigenze: «La nuova scuola - proseguono gli assessori - potrà ospitare più di 20 aule, oltre a numerosi locali tecnici, laboratori, una biblioteca, l'aula magna, una palestra, gli spogliatoi, una terrazza multifunzionale e un auditorium. Non solo, gli spazi al piano terra saranno sezionabili, così da poter affrontare lavori in altri plessi, ospitare alunni di-

staccati da altri istituti o far fronte ad eventuali picchi di iscritti. Inoltre una porzione del fabbricato sarà riservata alle funzioni amministrative connesse con l'attività scolastica».

Un occhio di riguardo va anche alla sostenibilità: «Il confort e la qualità degli spazi - concludono gli assessori - si coniugheranno con i principi di sostenibilità e contenimento dei consumi energetici. Le tipologie impiantistiche individuate sapranno garantire il raggiungimento di condizioni microclimatiche ottimali sia dal punto di vista della temperatura degli ambienti che della climatizzazione e qualità dell'aria. L'impianto di illuminazione sarà realizzato mediante corpi a led e il fabbricato sarà dotato di un impianto fotovoltaico di ultima generazione. Insomma, quella che andremo a realizzare sarà una vera e propria cittadella educativa, un punto di riferimento per la crescita scolastica dei nostri ragazzi e un ambiente polifunzionale al servizio del centro storico».

s.n.



Peso:45-1%,51-61%



Il rendering del progetto; sotto gli assessori Vittorio Cicognani e Marco Catalano



L'ingresso della vecchia sede della scuola Maroncelli in via Felice Orsini



Penna, con Forlì è un derby del cuore «Siete forti. Ma a Verona voglio (ri)vincere»

Il play vede bene gli ex compagni: «Qui ho giocato con Johnson, è super. Valentini? Ci sentiamo, non disperi: il tiro tornerà»

di **Gianni Bonali**

Lorenzo Penna è il capitano della Tezenis Verona, prossimo avversario domani sera della Pallacanestro 2.015 in un match che si preannuncia difficile, tra due squadre pronosticate tra le migliori del girone Rosso. Il playmaker di Bentivoglio è uno degli ex della partita, visto che è stato uno delle colonne dell'esaltante stagione biancorossa culminata con la finale playoff.

Penna, che sfida sarà quella contro Forlì al Agsm Forum?

«Prima di tutto sarà diversa rispetto a quella di Supercoppa, in cui, fra l'altro, mancava Xavier Johnson. Mi aspetto un match difficile in cui affrontiamo una squadra veramente forte. Spero sia una bella partita. E alla fine che vinca Verona».

Anno scorso, sul Carlino, coach Alessandro Ramagli disse

di lei: 'È come fosse mio nipote'. L'aveva già avuto alla Virtus Bologna da giovanissimo tunio al ginocchio mi ha impedito di proseguire la stagione e di dare il mio contributo fino in fondo per la conquista della promozione in A1. Sono quindi felice di essere ritornato a vestire la maglia di Verona».

Come giudica Xavier Johnson che è stato uno degli artefici proprio della promozione in A1 dei gialloblù?

«Lo conosco bene: è un giocatore completo, veramente forte. Così come Kadeem Allen. Forlì è una squadra in salute e in fiducia con una buona fisicità, capace di correre sul parquet. Inoltre allo zoccolo duro degli elementi rimasti ha inserito nel roster nuovi atleti di talento».

Come valuta fino ad ora il percorso in campionato di Verona?

«Abbiamo avuto un avvio di stagione turbolento e ci mancano i due punti persi contro Rimini, in cui non abbiamo gestito al meglio gli ultimi possessi, in un incontro in cui potevamo portare a casa una vittoria. Comunque il lavoro che stiamo facendo sta

pagando. Sarà un campionato molto duro e impegnativo, in cui sarà importante arrivare alla fine nelle migliori condizioni possibili».

Il playmaker forlivese Fabio Valentini sta attraversando un periodo di forma non brillante. È rimasto in contatto con lui? Cosa vuole dirgli? Magari la sua presenza la ispira, come in Supercoppa quando segnò 29 punti, la sua miglior partita in questa stagione...

«Sono rimasto legato a Fabio con il quale ci sentiamo spesso. Domani dopo la partita sicuramente ci parleremo. So che, in questo frangente, sta facendo fatica a fare canestro, soprattutto da tre punti che è la sua specialità. Ma la stagione è lunga e succede di vivere periodi di alti e bassi: l'importante è rimanere tranquilli e i risultati anche per lui arriveranno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITORNO IN RIVA ALL'ADIGE

«Nel 2021 mi ruppi il ginocchio, poi la Tezenis andò in A1. Ho lasciato qualcosa di incompiuto»

e a Verona lo ha ritrovato dopo la stagione 2021/22.

«Abbiamo passato tanti anni insieme e si è creato un bel rapporto che è stato alla base anche del mio ritorno a Verona».

La scorsa estate infatti la sua decisione di lasciare Forlì è stata presa velocemente.

«Sì, e uno dei motivi è stato proprio Ramagli. E poi la sensazione di aver lasciato qualcosa di incompiuto: nel 2021/22 l'infor-



Lorenzo Penna con coach Alessandro Ramagli: sodalizio che si è riformato in estate



Peso:50%

BASKET B DONNE | Faenza Project sorride

Ritrova la vittoria il Faenza Basket Project, che ha la meglio sul Peperoncino Castello D'Argile per 67-54 (11-17; 35-31; 48-44) Le faentine sono attese domenica alle 18 a Rimini dal derby contro l'Happy Basket. Il tabellino di Faenza: Edokpaigbe 21, Porcu 3, Gori 2, Ciuffoli C. 10, Bandini 6, Fabbri, Fiorani, Morsiani, Agostinelli, Grande 14, Bernabè, Ciuffoli E. 10. All.: Bassi. Classifica: Castel San Pietro 10; Rimini 8; Faenza e Forlì 6; Castello d'Argile e Cesena 4; San Lazzaro 2; Finale Emilia 0.



Peso:4%